



IL PERSONAGGIO CONTINUANO LE PUBBLICAZIONI DEL MEDICO CHE AMA IL LINGUAGGIO DELLA SUA TERRA

La medicina dialettale secondo Granatiero

I versi "indipendenti" del poeta di Mattinata

TERESA M. RAUZINO

Proseguono le pubblicazioni di Francesco Granatiero, importante poeta e dialettologo di Mattinata, come indipendentemente (autore indipendente) sulla piattaforma Amazon.

Francesco Granatiero, nativo di Mattinata, vive da oltre cinquant'anni a Torino, dove si è laureato in medicina e ha lavorato presso l'ospedale di Rivoli.

Dopo "Restuccenne (Spigolando)", pubblicato il 24 febbraio, e "Curlicchie: Le avventure di Pinocchio in pugliese", edito il 28 febbraio, il 6 marzo è uscito il volume "Grafia dialettale del Centro-Meridione". Tutti e tre i libri sono nel doppio formato: cartaceo e kindle.

"Curlicchie: Le avventure di Pinocchio in pugliese" si ispira alla fiaba di Carlo Collodi che Francesco Granatiero traspone, con indubbia origi-

nalità linguistica e narrativa, nel dialetto apulo-garganico di Mattinata.

"Restuccenne (Spigolando)" comprende versioni in dialetto pugliese di liriche dei grandi autori della letteratura mondiale:

La sua opera vuole reagire alla fluida e imperante babele del web secondo l'esigenza di un razionale e unitario sistema ortografico

Jacopone da Todi; Dante Alighieri; William Shakespeare) Giuseppe Gioacchino Belli; Giacomo Leopardi; Giosuè Carducci; Gianni Rodari fino ad arrivare a Giovanni Tesio.

Un quadro sinottico della grafia unitaria delle lingue locali è approfondito da Granatiero nel terzo volume "amazoniano": "La Grafia dialettale del Cen-

tro-Meridione". E indubbiamente un interessante saggio linguistico, «nato accordando, sullo stesso pentagramma, amore per la poesia e passione dialettologica» come afferma l'autore nell'abstract.

Lo studio di Granatiero, «improntato a serietà e buon senso, vuole reagire alla fluida e imperante babele del web, rispondendo all'esigenza di un razionale e unitario sistema ortografico che soddisfi la necessità di chiarezza tra autori dialettali e lettori del Centro-Meridione della Penisola». In tale prospettiva, adotta criteri di scrittura piana, priva o quasi di segni diacritici, in una convenzione allargata, che non può e non deve prescindere dal gusto, evitando ogni ridondanza, soprattutto poetica.

«Il manuale – che secondo l'Autore è il primo nel suo genere – non è l'ortografia di improponibili sovralingue, ma soltanto una proposta per

scrivere ogni singolo dialetto, con le sue particolari caratteristiche, fonetiche, morfologiche, sintattiche e lessicali, nel modo più semplice e condiviso, cioè secondo la grafia dell'italiano».

Francesco Granatiero, dopo qualche plaquette poetica in italiano, si è rivolto al dialetto apulo-garganico, pubblicando una quindicina di volumetti, in parte raccolti in "Passete" (Interlinea 2008), "Varde" (Aguaplano 2016) e "Sporeve" (Aragno 2019), oltre che in "Premature Guidaleschi". Poesie 1975-2019 (Aguaplano, 2019).

In parallelo ha dato alle stampe molte opere a carattere linguistico, culminate nel fondamentale "Vocabolario dei dialetti garganici" (Grenzi 2012) e vari saggi di critica letteraria.